

Sono nominati scrutatori i consiglieri signori: **Wolf Marco** e **Fantin Sara**.

OGGETTO: Variazione al bilancio di previsione 2024/2026 ed al documento unico di programmazione (D.U.P.) 2024/2026.

RELAZIONE

Dato atto che con deliberazione n. 36 del 28.12.2023 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2024/2026 redatto, ai sensi dell'art. 165 del TUEL 267/2000 e ss.mm. e i., in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione di cui allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Verificata l'esigenza di effettuare una variazione al Bilancio di previsione 2024/2026 a seguito delle sopravvenute esigenze nel corso della gestione.

Atteso che la presente variazione riguarda sia la parte corrente che la parte straordinaria dell'esercizio finanziario 2024.

Verificato che le maggiori spese in parte corrente sono pari ad Euro 45.738,00.= e riguardano:

- l'aumento degli stanziamenti relativi alle attività sociali e ricreative (Euro 2.500,00.=) ed alle spese di riscossione di entrate tributarie (Euro 1.000,00.=);
- la previsione della quota ente del trattamento di fine rapporto di personale non più in servizio (Euro 25.500,00.=);
- la previsione dello stanziamento relativo ai contributi a sostegno delle attività economiche, artigianali e commerciali – DPCM 24.09.2020 – annualità 2022 (Euro 16.738,00.=).

Visto che la maggiore spesa in parte corrente è finanziata con i maggiori introiti derivanti dagli interessi e dalle sanzioni derivanti dall'emissione di accertamenti tributari (Euro 3.500,00.=), con il trasferimento statale relativo al fondo a sostegno delle attività economiche, artigianali e commerciali di cui al DPCM 24.09.2020 per l'annualità 2022 (euro 16.738,00.=). Inoltre è stata applicata la quota di avanzo accantonato relativa al TFR c/ente di personale non più in servizio (Euro 25.500,00.=)

Verificato che le maggiori spese in parte straordinaria sono pari ad Euro 125.074,07.= e riguardano:

- l'aumento degli stanziamenti relativi alla manutenzione straordinaria dell'acquedotto comunale (Euro 10.000,00.=), alla manutenzione straordinaria del patrimonio comunale (Euro 10.000,00.=) ed alla manutenzione straordinaria dei mezzi comunali (Euro 3.000,00.=);
- la previsione degli stanziamenti relativi alla manutenzione straordinaria delle strade forestali (Euro 25.000,00.=) ed all'acquisto e manutenzione straordinaria di software e hardware (Euro 10.000,00.=);
- l'aumento dello stanziamento relativi alla manutenzione straordinaria della palestra con l'installazione di pannelli fotovoltaici (Euro 34.876,00.=);
- la previsione degli stanziamenti relativi ai fondi PNRR M1C1 – servizi e cittadinanza digitale – non impegnati nell'anno 2023 (Euro 32.198,07.=).

Visto che la maggiore spesa in parte straordinaria è finanziata con:

- i trasferimenti dei fondi PNRR relativi alla digitalizzazione (Euro 32.198,07.=) e le economie sulle assegnazioni dell'anno 2023 (Euro 10.000,00.=);
- il contributo assegnato a tutti i comuni con la delibera della Giunta Provinciale n. 2028 di data 11.11.2022 e avente come oggetto "Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della L.P. 36/1993 e s.m.: concessione ai Comuni della quota integrativa per interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica e al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica (Euro 5.000.000,00). L'importo concesso al comune di Castelnuovo è pari ad Euro 29.000,00.=;
- l'applicazione dell'avanzo disponibile (Euro 53.876,00.=).

Considerato che per effetto delle variazioni in argomento, il Documento Unico di Programmazione 2024/2026 risulta modificato, per la parte finanziaria, così come il Programma generale delle opere pubbliche, che fa parte del medesimo documento, approvato con la deliberazione n. 36 del 28.12.2023.

Ricordato inoltre che la legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica, in particolare i commi 819, 820 e 821 prevedono che:

- 819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.
- 820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
- 821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 la quale dispone che gli enti locali trentini e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale".

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Richiamato l'art. 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che tratta delle variazioni al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione ed in particolare il comma due dove prevede che le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.

Atteso che con la delibera n. 7 di data odierna il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto della gestione 2023 che presenta un avanzo di amministrazione complessivo di Euro 2.969.159,95.= di cui Euro 2.498.928,92.= quale quota libera.

Ricordato che l'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti;

Dato atto che, ai fini dell'applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione secondo l'ordine di priorità stabilito dall'art. 187 c.2 del D. Lgs 267/2000, allo stato attuale:

- non vi è la necessità di utilizzare l'avanzo libero per la copertura di debiti fuori bilancio;
- dalla verifica delle voci di bilancio, non emerge la necessità di adottare provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Verificato inoltre ai fini dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, secondo quanto previsto dell'art. 187 c. 3 del D.Lgs 267/2000 che l'ente non si trova in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo entrate vincolate) e 222 (anticipazione di tesoreria);

Dato atto che a seguito dell'adozione del presente provvedimento la quota libera dell'avanzo di amministrazione ancora disponibile per gli utilizzi di cui all' art. 187 c. 2 del D.Lgs. 267/200 è pari ad Euro 2.445.052,92.=-;

Sulla base delle proposte formulate dal Servizio Finanziario, dalla quale risultano le seguenti variazioni da introdurre al Bilancio stesso:

PARTE CORRENTE:

Maggiori entrate	Competenza
Minori spese	45.738,00.=
	0,00.=
totale variazione	45.738,00.=

Maggiori spese	Competenza
Minori entrate	45.738,00.=
	0,00.=
totale variazione	45.738,00.=

PARTE STRAORDINARIA:

Maggiori entrate	Competenza
	125.074,07.=

Minori spese		0,00.=
	totale variazione	125.074,07.=
		Competenza
Maggiori spese		125.074,07.=
Minori entrate		0,00.=
	totale variazione	125.074,07.=

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le variazioni proposte al bilancio di previsione 2024/2026 quali risultano dall'allegato "A" alla presente proposta di deliberazione.

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti espresso in data 26.04.2024, prot. n. 2055 di data 29.04.2024.

Dopo discussione, come riportata nel verbale di seduta.

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18.

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2.

Visto il regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 23 dd. 29.12.2017.

Visto l'art. 57 in tema di Disposizioni in materia di Enti Locali, del D.L. 26.10.2019, n. 124 convertito in L. n. 157 di data 19.12.2019, ed in particolare il comma 2- quater che prevede: "Al testo unico di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono apportate le seguenti modificazioni: a) i commi 1 e 3 dell'articolo 216 sono abrogati; b) al comma 2 dell'articolo 226, la lettera a) è abrogata."

Rilevato, pertanto, che a seguito di questa disposizione non si rende più necessario, tra l'altro, trasmettere al tesoriere comunale le delibere di variazione e di prelevamento di quote del fondo di riserva, debitamente esecutive riguardanti l'esercizio in corso di gestione.

Visti ed acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e, di regolarità contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4, del Codice Enti Locali, approvato con L. R. 03.05.2018 n. 2.

Visto lo Statuto Comunale.

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 0, astenuti n. 3 (Fratton Imerio, Wolf Marco, Zortea Giorgio), espressi per alzata di mano, su n. 13 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per i motivi espressi in premessa, le variazioni, in termini di competenza, al bilancio di previsione 2024/2026 quale risulta dal prospetto, allegato "A" che fa parte integrante della presente deliberazione;
2. DI DARE ATTO che in conseguenza delle variazioni apportate si intende parimenti modificato, per la parte finanziaria, anche il Documento Unico di Programmazione 2024/2026, approvato con la deliberazione del Consiglio n. 36 del 28.12.2023, richiamata in premessa;
3. DI AGGIORNARE con i nuovi o maggiori interventi, oggetto della presente variazione al bilancio 2024/2026, il programma generale delle opere pubbliche che fa parte del Documento Unico di Programmazione 2024/2026;
4. DI AGGIORNARE, in conseguenza delle variazioni apportate, l'elenco delle spese in conto capitale con i relativi mezzi di finanziamento;
5. DI DARE ATTO che con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario di bilancio e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti;
6. DI PREDERE ATTO che con successivo provvedimento la Giunta comunale effettuerà le conseguenti modifiche al Piano Esecutivo di Gestione 2024;
7. Di dare atto che la presente deliberazione non viene trasmessa al Tesoriere Comunale ai sensi di quanto disposto dall'art. 57, comma 2-quater, del D.L. 26.10.2019, n. 124 convertito in L. n. 157 di data 19.12.2019;
8. DI DICHIARARE la presente, con voti favorevoli n. 10, astenuti n. 3 (Fratton Imerio, Wolf Marco, Zortea Giorgio), contrari n. 0, su n. 13 consiglieri presenti e votanti, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2., stante l'urgenza di adeguare gli stanziamenti dei capitoli specificati negli allegati alla presente delibera, alle esigenze di gestione;
9. DI DARE EVIDENZA che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 5, della L.R. n. 2 dd. 03.05.2018 e s.m. ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.20075 n. 3/L e s.m.; ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2017, n. 104;
 - ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.



COMUNE DI CASTELNUOVO

PROVINCIA DI TRENTO

ESERCIZIO 2024, ANNO 2024 - ALLEGATO ALL'ATTO DI VARIAZIONE DI COMPETENZA CC_MAGGIO DEL 24/04/2024

U/E	Cod.Bil.	MAG	PDC	Descrizione	Stanziamiento	Var.Pos.	Var.Neg.	Assestato
ENTRATA								
E	0.0000			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	910.155,73	79.376,00	0,00	989.531,73
E	2.0101			Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	486.533,33	16.738,00	0,00	503.271,33
E	3.0300			Interessi attivi	10.100,00	3.500,00	0,00	13.600,00
E	4.0200			Contributi agli investimenti	2.531.411,26	71.198,07	0,00	2.602.609,33
TOTALE ENTRATA					3.938.200,32	170.812,07	0,00	4.109.012,39

USCITA								
U	01.01.2			Organi istituzionali	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00
U	01.02.1			Segreteria generale	165.110,00	4.500,00	0,00	169.610,00
U	01.02.2			Segreteria generale	2.000,00	10.000,00	0,00	12.000,00
U	01.04.1			Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	53.340,00	1.000,00	0,00	54.340,00
U	01.05.2			Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	530.772,84	44.876,00	0,00	575.648,84
U	01.06.1			Ufficio tecnico	206.960,00	21.000,00	0,00	227.960,00
U	01.08.2			Statistica e sistemi informativi	10.172,00	32.198,07	0,00	42.370,07
U	06.01.1			Sport e tempo libero	31.900,00	2.500,00	0,00	34.400,00
U	09.04.2			Servizio idrico integrato	2.500,00	10.000,00	0,00	12.500,00
U	09.05.2			Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	15.951,00	25.000,00	0,00	40.951,00
U	14.01.1			Industria, PMI e Artigianato	500,00	16.738,00	0,00	17.238,00
TOTALE USCITA					1.019.205,84	170.812,07	0,00	1.190.017,91

DIFFERENZE						0,00	0,00	
-------------------	--	--	--	--	--	-------------	-------------	--

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Ceppinati Claudio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Iuni dott.ssa Silvana

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).